COMUNE DI MESTRINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 16 Dicembre 2019

La seduta ha inizio alle ore 19.00.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Buonasera a tutti. Diamo al Consiglio Comunale.

SEGRETARIO
Agostini, presente; Fiorindo, presente; Tombolato, presente; Sarasin, presente; Albanese, presente; Carraro, presente; Piazza, presente; Lonigo, presente; Zambonin, presente; Callegarin, assente; Lupatin, presente; Stefani, presente; Gottardo, presente; Dalla Libera, presente; Moracchiato, presente; Provenzano, presente.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Scrutatori Moracchiato e Lupatin.
Innanzitutto io voglio, a nome dell'amministrazione, ringraziare la Consigliera Bano, Consigliera Capogruppo del Gruppo Lista Civica "Fare Comune" per il lavoro svolto all'interno del Consiglio Comunale in questi tempi. Le ragioni sono dovute a dimissioni strettamente per ragioni personali e a questo punto ricordo che la surroga della Consigliera Bano avviene con il successivo candidato nella lista eletto, che è Giordano Boffo, però non lo vedo presente in aula.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO BARBARA BANO.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Non lo vedo presente in aula. Chiedo magari se ci vuole dare una comunicazione il gruppo della Lista Civica "Fare Comune". Lascio la parola a Gottardo.

NICOLA GOTTARDO – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Le informazioni che abbiamo naturalmente sono informazioni anche degli ultimi minuti. C'è una sofferenza personale dal punto di vista proprio umano del candidato Consigliere Giordano Boffo e per queste ragioni, il giorno dopo la mancata elezione anche quale Consigliere del Consorzio Bonifica Brenta, si è tradotto appunto in uno stato d'animo particolare. Questo stato d'animo non gli ha consentito nemmeno di comunicare a questo Consiglio la non accettazione di questo ruolo, di questo incarico. Personalmente, ma anche a nome di "Fare Comune" dispiace perché è una persona che, al di là di come la conosciamo, è una persona molto volenterosa. È venuta meno anche quella che era, secondo noi, una doverosa comunicazione di rispetto nei confronti di tutti i Consiglieri presenti.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Gottardo.

NICOLA GOTTARDO – Consigliere Comunale
Se possiamo solamente aggiungere due parole di saluto alla Barbara.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Sì.

NICOLA GOTTARDO – Consigliere Comunale
Grazie.

ANTONIETTA DALLA LIBERA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Noi Consiglieri della lista "Fare Comune" vogliamo ringraziare Barbara per il lavoro fatto in questi anni all'interno del Consiglio Comunale, un impegno fatto con dedizione e sostenuto dall'amore per il nostro paese e dal desiderio che le decisioni e conseguenti azioni dell'amministrazione siano finalizzate al miglioramento della qualità della vita della nostra comunità. Si è spesa molto per la scuola, lo sport, il miglioramento della viabilità e la soppressione delle barriere architettoniche. Ha cercato di dare voce ai problemi dei cittadini. Persona disponibile e generosa, ha sofferto per episodi di tensione verificatisi in Consiglio culminati, talvolta, in atteggiamenti e parole irrispettosi e aggressivi che l'hanno ferita. Episodi, a nostro parere, che hanno sminuito il Consiglio stesso e il nostro ruolo al suo interno. Grazie, Barbara, contiamo sul suo sostegno esterno per continuare a portare in Consiglio il nostro contributo di idee a favore del territorio, sperando in un rinnovato clima più rispettoso, sereno e di collaborazione. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie. Vista l'impossibilità di procedere alla surroga del Consigliere entrante Giordano Boffo per assenza, ne prendiamo atto, anche delle dichiarazioni precedentemente espresse. Passiamo al punto successivo: "*Approvazione verbale seduta precedente*".

Chiedo scusa, c'è la Provenzano che doveva… mi aveva anticipato una comunicazione.

MANUELA PROVENZANO – Consigliere Comunale
Volevo comunicare a tutti voi Consiglieri che la mozione numero 7 del Movimento 5 Stelle in ordine del giorno stasera, qui in Consiglio Comunale, viene ritirata. Le ragioni di questo ritiro sono che siamo venuti a conoscenza, grazie al vice Sindaco, di quella che è l'attività circa la viabilità di via Calatafimi e quindi ci riserviamo di vedere la progettualità e il cronoprogramma di questi lavori in futuro. Mi dispiace avervi, tra virgolette, impegnati nella lettura della mozione ma purtroppo nel corso dell'ultima Commissione, non essendoci dei rappresentanti della Maggioranza, non avevamo interlocutori e quindi ho ritenuto necessario raccogliere quella che era l'istanza dei rappresentanti dei genitori e di conseguenza presentarla a questo Consiglio. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Provenzano. Prendiamo atto di questo, la ringrazio della sua comunicazione, e procediamo con l'approvazione del verbale della seduta precedente.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Ci sono interventi al riguardo? No allora lo pongo in votazione

Favorevoli? 14.
Contrari? Nessuno.
Astenuti? Carraro.
Si approva.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 156 DEL 22/11/2019 AD OGGETTO: "VARIAZIONE DI BILANCIO N. 6/2019".

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale numero 156 del 22 novembre 2019 ad oggetto: "Variazione di Bilancio numero 6/2019". Lascio la parola all'Assessore Piazza.

ALBERTO PIAZZA – Assessore Comunale
Buonasera a tutti.
Come ogni anno, l'ultima variazione di bilancio è sempre in corsa perché entro il 30 novembre noi sostanzialmente dobbiamo produrre quella che è l'ultima variazione di bilancio e, al fine di evitare che determinate somme che spesso si incassano verso fine anno arrivino a non essere utilizzate e quindi vadano a confluire in avanzo di bilancio, che poi ci vuole tutto un iter e del tempo per poterlo utilizzare, si è provveduto a mettere in piedi questa ultima variazione di bilancio, anche in considerazione di due fattispecie che ci hanno indotto a doverla adottare. Ovvero una, che avevo anche già anticipato alla Capigruppo, sostanzialmente era quella che avevo anticipato relativa alla possibilità di rinegoziare l'unico mutuo che ci è rimasto. Sostanzialmente la rinegoziazione di questo mutuo ha permesso l'abbassamento della quota degli interessi e l'allungamento, pertanto ci porta nell'anno 2019 a una riduzione di spesa di 4.000 euro e negli anni successivi di circa 8.000 euro.
Quando abbiamo capito che il nostro mutuo poteva rientrare tra quelli rinegoziabili, avevamo pochissimo tempo per poter aderire alla rinegoziazione quindi abbiamo dovuto fare la variazione di bilancio proprio per questa previsione. Inoltre, il Comune ha aderito al Fondo Regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione a sostegno delle persone che sono in difficoltà con i contratti di locazione. In aggiunta al Fondo Regionale c'è anche un fondo che è finanziato con mezzi propri del Comune. La quota minima per il Comune era 2.200 euro, ma se noi avevamo la possibilità di stanziare un importo superiore – e noi abbiamo stanziato 4.500 euro – sostanzialmente questo costituirà un elemento premiante per le distribuzioni future da parte della Regione. Siccome c'era anche lì un termine fisso entro il quale dovevamo stanziare a bilancio la somma, abbiamo dovuto, per questi due motivi sostanzialmente, fare la variazione di bilancio d'urgenza in Giunta.
Che cosa ha previsto e come ha visto questa variazione di bilancio?
Allora, come al solito dividiamo la parte corrente e la parte in conto capitale e, per quanto riguarda tutta la parte corrente, chiaramente si è fatto riferimento a tutte quelle che sono state le comunicazioni da parte degli uffici (ufficio tecnico e gli altri uffici) che sostanzialmente hanno rivisto tutti i capitoli, valutando quelli che potevano avere degli esuberi di previsione e quelli che invece potevano denotare degli ammanchi. Onde evitare il blocco di determinate spese o che determinati esuberi andassero in avanzo, hanno provveduto a comunicare agli uffici finanziari quelli che erano i valori di entrata che potevano essere in qualche maniera accertati e quindi aumentati e le spese, quali capitoli potevano essere diminuiti e quali invece dovevano essere incrementati. Gli aumenti delle entrate sono… gli importi consistenti sono sempre quelli che sono relativi agli accertamenti di Imu, Tasi, Ici e quindi si parla soprattutto dell'annualità 2014 che andrebbe anche in prescrizione, tra l'altro, e poi c'è una parte di '15 e qualcosina del '16 per un valore di circa 55.000 euro.
Per quanto riguarda, poi, 35.400 euro sono relativi a maggiori diritti di segreteria, diritti di rogito; 25.500 trasferimento statale compensativo per minori introiti da addizionale Irpef a cedolare secca. Sappiamo che ogni tanto a livello centrale rifanno i conteggi, si accorgono che ci hanno dato in maniera compensativa importi inferiori a quelli che erano le entrate che avevamo noi precedentemente con le nostre imposte e di conseguenza ci danno i valori compensativi per arrivare a pareggiare i valori. Poi c'è stata una gara con un nuovo assicuratore che ha permesso

anche un risparmio consistente, circa 10.000 euro, a parità di condizioni per quanto riguarda le assicurazioni del Comune.
Ci sono stati minori costi relativi agli stipendi per mancata sostituzione dell'operaio Forestan, che in quota parte lavora anche con il Comune di Limena. Abbiamo la riduzione degli interessi per il mutuo rinegoziato, che ci dà un beneficio di altri 4.000 euro; poi c'è il contributo delle scuole materne di circa 15.000 euro e 11.000 una riduzione di costi per il Tre Elle. Il Tre Elle, come avevamo spiegato in Commissione, in Capigruppo, sostanzialmente ancora oggi non è partito a regime pertanto abbiamo sempre una serie di valori di previsione che poi, quando tutti i lavori saranno completati, si vedrà quello che è stato l'effettivo risparmio e andremo in compensazione se abbiamo pagato di più. Avremo un ristorno rispetto a quelle che sono le quote che paghiamo al gestore, e se invece abbiamo pagato di meno sostanzialmente ci saranno i conguagli. Noi comunque in ogni caso avremo sempre il valore storico ridotto del 5 per cento, al di sopra o al di sotto di questo… cioè possiamo andare al di sotto ma non sicuramente al di sopra di quel valore. Per quanto riguarda l'incremento delle spese si è accantonata una quota di 10.000 euro per nuovo contratto nazionale di lavoro dei dipendenti comunali. Poi, nel momento in cui si sono fatti una serie di lavori tramite il Tre Elle, abbiamo verificato che c'erano comunque delle manutenzioni straordinarie o che fondamentalmente poi sarebbero state ordinarie nel tempo per quanto riguarda gli istituti scolastici, il Comune e eccetera, e sono stati impegnati 10.000 euro in manutenzioni di ripristino di condizioni che magari alcune cose potevano non essere più a norma, si è ripristinato tutto ciò che riguardava gli impianti; sono stati impegnati dei soldi per il rifacimento di segnaletica e manutenzioni varie stradali. Questo è quello che sostanzialmente ci ha portato alla variazione in parte corrente che, nell'insieme, ci dà un saldo positivo di parte corrente di 43.000 euro che viene impegnato in conto capitale.
In conto capitale abbiamo 43.000 di saldo positivo da parte corrente, più abbiamo 65.000 euro di saldo positivo di oneri, ovvero abbiamo più oneri per permessi a costruire e meno da perequazioni e il saldo di quello dà 65.
I 108 – la sommatoria saldo parte corrente più oneri – 108 mila sono stati impegnati per l'acquisto di arredi scolastici, per l'acquisto di un tabellone elettronico segnapunti e arredi vari per impianti sportivi per 4.500 euro; 6.500 euro per l'acquisto di una scala di accesso agli impianti esterni di climatizzazione alle Casa delle Associazioni per mettere in sicurezza anche eventuali interventi sui macchinari esterni; 3.000 euro integrazioni e stanziamento della quota del 12 per cento di proventi da destinare alle opere di culto; 35.000 euro per incarichi professionali.
Allora, i 35.000 euro per incarichi professionali, sostanzialmente, sono legati agli incarichi di progettazione della nuova palestra delle scuole medie perché siamo riusciti a spostare quello che era il contributo di 287.000 euro, che ci avevano dato per le Elementari, siamo riusciti a spostarlo sulle Medie. Con l'incarico professionale dato per lo studio di fattibilità tecnico economica abbiamo la possibilità di fare la progettazione e usufruire di quel contributo per ripristinare e rimettere a nuovo sostanzialmente quella che è la palestra delle Medie. In più è stato fatto un impegno di spesa, sempre relativamente a incarichi professionali, perché la ciclopedonale di Arlesega, sostanzialmente, non era più nel piano opere pubbliche, non perché sia stata cancellata o perché non sia nelle corde dell'amministrazione, ma semplicemente perché non poteva più rimanerci avendo un progetto, una progettualità che era troppo vecchia.
Quindi è stato finanziato ancora novembre il nuovo incarico per gestire quella ciclabile a stralci, così abbiamo capito che il Comune di Mestrino riesce a muoversi solo a stralci perché non abbiamo grosse risorse e conseguentemente possiamo continuare con la realizzazione dell'opera. 57.000 Euro sono andati in interventi per opere di viabilità. Sostanzialmente vanno in realizzazione di tutta la sicurezza che riguarda la parte che va da Bonollo verso la Fornace. Poi ci sono altri lavori di sicurezza sempre relativi ai passaggi pedonali eccetera per il totale di 108.000 euro. Basti, questi sono i valori principali della variazione di bilancio.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Benissimo, Assessore. Ci sono interventi?
Prego.

NICOLA GOTTARDO – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente.
Colgo l'occasione sempre per salutare il Consiglio. Io ringrazio l'Assessore al bilancio per la professionale spiegazione che ha dato alla variazione di bilancio. L'ha fatto sia in Conferenza Capigruppo, molto esaustiva, ma anche questa sera in sede di Consiglio Comunale. Avevo già anche annunciato in sede di Capigruppo come avevo comunque la volontà di porre alcune domande alla luce anche della successiva lettura curata e dettagliata dei contenuti della variazione al bilancio. Rilevo che è il secondo anno consecutivo che l'ultima variazione al bilancio viene adottata dall'ente – io ho usato anche un termine magari forte – viene blindata e naturalmente è una scelta che è prevista dal legislatore, viene adottata con carattere d'urgenza e l'Assessore prima le ha spiegate in maniera, come dicevo prima, molto esaustiva. Mi rimane sempre il dubbio che alcuni passaggi, tipo anche la rinegoziazione di un mutuo, credo che non avvengano oggi per domani e magari in questi casi ci sia la possibilità da parte degli uffici di avere un minimo di organizzazione e di prevedere anche, magari nella norma, un Consiglio Comunale entro il termine del 30 novembre, cioè non dovremmo essere sempre presi all'ultimo minuto. Credo che ci siano delle tempistiche. La delibera, la variazione al bilancio è comunque sempre un atto politico. È l'ultima variazione al bilancio che possiamo adottare nel 2019 e di fatto, per la sua complessità e significato, è la variazione a bilancio che fa la differenza. Perché? Perché libera delle risorse che non vengono utilizzate in alcuni capitoli e possono essere destinate a coperture di provvedimenti che hanno un'altra priorità, appunto per evitare anche che possano andare in avanzo e che poi c'è una difficoltà nella gestione.
L'allegato A è molto preciso, l'allegato A alla variazione di bilancio, e ne descrive in maniera dettagliata tutti questi passaggi. Ci sono due voci positive che voglio rilevare: la continua azione di recupero arretrati tributi Imu, Ici e addizionale Irpef che libera risorse in entrata corrente. Questo è un aspetto che ho rilevato già in altri Consigli Comunali e significa anche avere un'efficienza a livello proprio di ufficio, quindi anche una sorta di flessibilità ma anche di efficienza. Dall'altra parte mi chiedo sempre: il cittadino che è moroso nei confronti dell'ente se può passare sempre attraverso un errore calcolo, o se è una furbizia, se è una malizia quale sia il provvedimento che viene adottato, però è importante che l'ufficio preposto continui questa azione. Poi c'è anche una maggiore entrata proveniente da permessi a costruire arrivando a un dato stimato di 470.000 euro e sono ben 50.000 euro in più rispetto al Documento Unico di Programmazione, presentato il 26 febbraio. Anche questo libera delle risorse in entrate in conto capitale. Queste cose fanno la differenza perché naturalmente mettono l'ente nella condizione di avere delle risorse in più.
Allora capite, e mi rivolgo sia a voi Consiglieri sia al pubblico presente in sala, per quale motivo questa variazione al bilancio numero 6 può fare la differenza perché in entrata corrente capitale parliamo di un importo complessivo di 215.300 euro. Insomma, qualcosina con cui si può fare qualcosa. Buona parte di questo tesoretto verrà impiegato in spese in conto capitale, in parte anche per incarichi professionali e interventi per le opere di viabilità. I temi saranno trattati dalla Consigliera Moracchiato. Il sottoscritto, invece, ha approfittato e approfondito la ricerca e cercato di capire i motivi per esempio del taglio di risorse intervenuto nei confronti delle Scuole dell'Infanzia convenzionate con l'ente, non perché ci sia un interesse personale – voglio fugare qualsiasi dubbio – ma è una materia che è magari conosciuta e che quindi cerco anche di dare delle risposte a chi chiede anche alle forze di Minoranza spiegazioni.
Anche in sede di Capigruppo abbiamo preso atto e risposto affermando tale… le affermazioni dell'Assessore al bilancio, della sensibilità e attenzione che da anni il nostro Comune, anche con le passate amministrazioni, ha sempre dimostrato nei confronti delle scuole paritarie presenti. Il contributo erogato è sempre stato indubbiamente buono, rispetto a molti altri Comuni limitrofi.

Tuttavia l'ente, quest'anno – e qui uso un termine – si è "scontato" (passatemi il termine, appunto) il contributo statale riconosciuto per la promozione del sistema integrato 06. (Viene citato proprio nella delibera di Giunta di riferimento).
Questo taglio corrisponde complessivamente a 15.000 euro e lo troviamo al capitolo 13470. E, allora, qual è l'osservazione che faccio legata a questo taglio? Se ho un parere anche personale positivo e sono consapevole che l'ente è molto attento nei confronti delle scuole dell'infanzia, faccio l'osservazione perché non troviamo in questa variazione al bilancio, per una forma chiamiamola di equità anche politica, lo stesso taglio nei confronti di un'altra scuola paritaria presente nel nostro Comune che anch'essa non è tanto convenzionata, perché c'è un contratto che la lega – e mi riferisco naturalmente alla scuola gestita dalla SPES – e che ha ottenuto anch'essa il contributo statale "promozione del sistema integrato 06".
Tra l'altro è conosciuta a tutti, a tutti i Consiglieri presenti in quest'aula, basta vedere il bilancio di previsione e anche il rendiconto di gestione del nostro ente, di quale importo parliamo a sostegno proprio della paritaria SPES sia come Nido e sia come Infanzia, quindi non devo tradurlo in cifre, lo sappiamo.
Quindi, tradotto, tra virgolette, nel rapporto tra minori frequentanti e quota pro capite, c'è una cifra che è molto più alta rispetto alle scuole cosiddette convenzionate. Per equità di azione politica, la Giunta, dal mio punto di vista ma dal nostro punto di vista, doveva operare nella stessa direzione anche nei confronti della scuola Paritaria gestita dalla SPES. Questo perché? Perché sarebbe opportuno, una volta aver portato oppure aver adottato un sistema, una regola per tutti, aprire un tavolo di collaborazione tra le scuole e questo è stato anche uno degli obiettivi che si è posto l'Assessore Sociale credo due o tre mesi fa, e questo tavolo è stato aperto, e dovrebbe invece continuare questo tavolo e questo dialogo tra le scuole. Il presupposto per avere un dialogo, tra virgolette, trasparente è anche una equità proprio del contributo.
Secondo aspetto che voglio solo rilevare, ma non con una vena polemica che tutto va male o ci sia il pregiudizio, sia ben chiaro. Quest'amministrazione, come pure le precedenti, ha sempre sostenuto con ingenti risorse la missione legata allo sport e al tempo libero. Anche in questa variazione di bilancio si dovrebbe vedere – io uso proprio questo termine – si dovrebbe vedere come dovremmo avere fatto la differenza.
Perché? Perché, naturalmente, ci impegnano ancora delle cifre che possono essere utilizzate per il cartello elettronico piuttosto che per altri obiettivi che ci stanno tutti, però nel previsionale – e faccio riferimento proprio al Documento Unico di Programmazione – l'ente impegna nella propria missione una cifra molto importante, una delle più alte insieme al trasporto scolastico e un'altra missione che adesso non ricordo. Sono ben 180 mila euro. Da quando abbiamo, per esempio, adottato il nuovo regolamento di gestione di tutti gli impianti sportivi presenti nel territorio, che sono di proprietà dell'ente e le manutenzioni ordinarie sono a carico dell'ente, io ho individuato in alcuni passaggi di delibera, piuttosto che in alcune azioni proprio anche di carattere economico, come questa ordinarietà, queste manutenzioni siano anche aumentate rispetto al passato che c'era una gestione un po' diversa. Allora la domanda che faccio è solo questa: risulta anche a voi, da una statistica ma anche da un dato proprio tecnico economico, che questo aumento nella gestione degli impianti esiste, c'è rispetto al passato? Che la gestione applicata alle società è una gestione che dipende dalle società come vorranno gestire questi impianti, ma l'ordinarietà ha inciso moltissimo per l'ente. Questo dato mi sembra di leggerlo tra le righe di molte delibere e variazioni del bilancio.
Chiudo ringraziando naturalmente per l'attenzione che mi avete dato e le risposte che, sebbene magari non sono direttamente inclusive della variante al bilancio, mi saranno date. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Gottardo. Altri interventi? Moracchiato.

ELISABETTA MORACCHIATO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Buona sera colleghi.
Io, come ha anticipato il Consigliere Gottardo, mi sono un attimo focalizzata su alcuni punti di questa variazione al bilancio. Su una parte mi ha già risposto l'Assessore Piazza prima quando si parla dei 35.000 euro di incarichi professionali che in questo capitolo sono assegnati alla progettazione della palestra delle Medie… scusi, allo studio di fattibilità tecnico economica per la nuova palestra delle Medie e la redazione dell'aggiornamento del progetto della pista ciclabile Lissaro – Arlesega perché appunto quello già presente era troppo vecchio. L'unica cosa che chiedo è: è stato possibile, di quella spesa, recuperare almeno una parte usufruendo dello stesso professionista e avendo magari uno sconto su una progettazione, in qualche maniera recuperare qualcosa di quello che era già stato speso per quel progetto? O il tempo ha fatto sì che sia andato tutto perduto? Questa era solo l'unica cosa che… su questo ci… volevamo un attimo capire. Stessa cosa per quanto riguarda i 57.000 euro per gli interventi di viabilità sulla Regionale 11. Abbiamo avuto un incontro con l'architetto Marchi, ma credo che lo sappiate, e ci ha spiegato appunto come vengono riportati i 30.000 euro per il passaggio pedonale e l'illuminazione di fronte e il resto per la pista ciclabile via del Concilio e via Monte Santo a Lissaro. Per quanto riguarda la messa in sicurezza della zona della Fornace, anche qua ci chiediamo… ci hanno fatto vedere che sono state fatte delle variazioni, e ce ne siamo accorti passando dalla strada, soprattutto per quanto riguarda l'uscita di tutti gli autoveicoli dalla zona privata, perché la parte interna del parcheggio è proprietà privata dei condomini (sono due condomini) quindi l'uscita ha la svolta obbligatoria a destra verso Vicenza. Chiediamo: il privato ha chiesto un contributo alla Pubblica Amministrazione per l'adeguamento? Perché quando hanno costruito quella parte c'era l'uscita sia in direzione Vicenza sia in direzione Padova sulla Regionale 11. Adesso è stato messo l'obbligo di svolta a destra, quindi l'unica uscita verso Vicenza, e per uscire in direzione Padova c'è l'uscita posteriore, diciamo, che per altro non è adeguata al passaggio di tutti i veicoli. Era un passaggio che serviva da passaggio interno, diciamo, tra una parte e l'altra della lottizzazione solo per quei veicoli che avessero la necessità di spostarsi da una parte all'altra e non è adeguato per il passaggio di tutti i veicoli. Mi chiedo: i furgoni di una certa dimensione ci passano? È stata fatta questa verifica?

(Interventi fuori microfono)

ELISABETTA MORACCHIATO – Consigliere Comunale
Okay, va bene. È piuttosto rovinata la parte dietro, chiedo semplicemente se il privato ha fatto delle richieste al Comune a fronte di questa cosa, o se ne faranno carico loro, non lo so, chiedo solo se ha fatto delle richieste, ecco.
Invece, un'altra questione riguarda il progetto Tre Elle. Ci sono in Investimento in conto capitale 6.500 euro per la manutenzione straordinaria, l'installazione della scala di accesso agli impianti di condizionamento della Casa delle Associazioni che fanno parte dell'accesso in sicurezza, questo tipo di impiantistica, ed è un'ulteriore spesa. Troviamo, tra l'altro, nel Consiglio Comunale di luglio, 23 luglio scorso, che abbiamo approvato la variante al bilancio numero 4. In quell'occasione sono stati stornati 45.000 euro di canone tra progetto edifici e progetto illuminazione, tra le due erano stati stornati circa 45.000 euro circa di canone al concessionario e riallocati sulle utenze perché il progetto era in ritardo, più qualche ritocco per gli aumenti dell'energia ma, va be', briciole. Oggi noi troviamo la stessa operazione per quanto riguarda gli 11.000 euro di canone per la parte di illuminazione, quindi il capitolo 19385. Qui abbiamo una diminuzione del canone e un corrispondente aumento delle bollette. Abbiamo, però, una variazione anche in aumento del canone per 12.000 euro per quanto riguarda la parte di riqualificazione energetica degli edifici, mi riferisco al capitolo 11565. Di questo non troviamo pari partita per quanto riguarda la diminuzione delle bollette, almeno non in questa variante. Ora, noi già a luglio abbiamo richiesto in Consiglio, viste queste variazioni che si rendono necessarie per i ritardi con cui il progetto sta progredendo, avevamo chiesto – l'avevo chiesto proprio io – al

Consigliere delegato di relazionare in Consiglio sullo stato di avanzamento dei lavori. A tutt'oggi a quella richiesta non è stata data nessuna risposta. Secondo noi un progetto così impattante economicamente, così importante e pubblicizzato meriterebbe un passaggio in Consiglio per aggiornare sullo stato avanzato lavori e, non solo e non tanto per aggiornare i Consiglieri, ma anche per aggiornare con la forma del Consiglio Comunale pubblico i cittadini. Secondo noi meriterebbe addirittura un incontro pubblico, però sappiamo che non è nelle corde di questa amministrazione e quindi almeno un passaggio in Consiglio per aggiornare la situazione, perché continuiamo a trovarci queste variazioni. Tra l'altro, in questo caso, non stiamo parlando di un più e un meno che si compensano ma i 12.000 sono proprio tutti in più, speriamo in una compensazione in diminuzione in una successiva variante. Facciamo anche un po' fatica a tenere conto quando le variazioni sono a distanza di tanto tempo, rischiamo che qualche 10.000 ci sfuggano da qualche parte. Confidiamo nella precisione del ragioniere Piazza. Grazie, intanto.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Moracchiato. Provenzano.

MANUELA PROVENZANO – Consigliere Comunale
Dopo l'esame certosino fatto dai miei colleghi di Minoranza, io, invece, voglio passare proprio sul merito della variazione di bilancio, cioè su quelli che sono gli investimenti che questa amministrazione vuole fare, sulla progettualità che vuole fare. È chiaro che visti gli argomenti toccaci e le necessità che questa variante porta, cioè quella di mettere a disposizione di una scala che sia a norma perché il progetto abbia poi le coperture assicurative eccetera eccetera, visti gli acquisti degli arredi scolastici, lo studio di fattibilità per quanto riguarda la demolizione della palestra della Scuola Media e quello riguardante la lista ciclopedonale di Lissaro – Arlesega, nonché la messa in sicurezza della Statale 11, ci viene da dire: "Okay, stiamo lavorando veramente per dei progetti che comunque rientrano un po' nelle nostre corde, la sicurezza stradale in primis, ma anche tutta quell'area di viabilità alternativa che è appunto legata alla ciclopedonale". L'unica, diciamo così, chicca (chiamiamola) l'unica cosa che mi rimane nelle orecchie è: è proprio necessario che il Comune si rivolga a un progettista esterno per realizzare questo tipo di opere? È una curiosità legittima, proprio perché ci chiediamo, viste le professionalità presenti in Comune, se non era sufficiente basarsi su quelle che sono appunto queste figure esistenti all'interno del nostro organico. Per quanto ci riguarda, comunque le opere, per quanto importanti siano, comunque vale la pena di investire perché, ripeto, ci sono temi che riguardano la sicurezza dei nostri figli a scuola, e mi riferisco alla palestra; c'è il tema della viabilità ciclopedonale e soprattutto della Regionale 11 che rimane un grosso nodo, una grossa strada di passaggio quindi una grossa necessità di sicurezza. Questa è la mia domanda, grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Provenzano. Assessore Piazza. Chi? Prego.

ALBERTO PIAZZA – Assessore Comunale
Cerco di dare risposta un po' a tutti gli interventi.
Riduzione del contributo alle Scuole Materne e differenza con SPES. La differenza è sostanziale perché SPES sostanzialmente è legato a noi da un vero e proprio contratto, pertanto c'è tutta una serie di lacci e lacciuoli dove noi non abbiamo grosso potere discrezionale, pertanto quelli che sono i contributi comunque in ogni caso SPES quel contributo non è che lo prende o lo può utilizzare come vuole, quel contributo va a ridurre il valore delle rette che noi sosteniamo e quindi conseguentemente dall'anno prossimo in parte torna indietro anche da SPES. Invece, per quanto riguarda le Scuole Materne, è una scelta politica, è vero. Noi sostanzialmente, come già abbiamo verificato, noi diamo tra i sette – ottocento euro a bambino. Se noi andiamo a vedere il Comune di Rubano ne dà 600, Selvazzano 650, Campodoro 200, Villafranca 350, Saccolongo

300, quindi siamo ben più alti dei Comuni limitrofi e tenendo conto di una retta media di 160 euro/mese vuol dire che il Comune di Mestrino contribuisce per circa quattro mesi, è un terzo dell'annualità. Riteniamo che il sostegno che dà il Comune sia un sostegno importante e noi abbiamo sempre detto che avevamo intenzione di mantenere sempre questo tipo di sostegno alle Scuole Materne. È chiaro che se la Scuola Materna a quel punto arriva ad avere temporaneamente un contributo, noi manteniamo sempre quello stesso valore che abbiamo stabilito decurtando la quota nostra. Se non avesse avuto il contributo, noi sosteniamo, ma se c'è il contributo riduciamo noi anche perché comunque è sempre un soggetto privato che viene sostenuto da un ente pubblico e la Corte dei conti potrebbe sempre chiedere lumi. Noi riteniamo sia corretta la nostra interpretazione di quelli che sono i bisogni. Sappiamo che famiglie in difficoltà, sappiamo che… per tutta una serie di motivazioni riteniamo corretto sostenere le rette, chiaramente è una scelta politica quella di dire: "Decurtiamo il valore del contributo".
Per quanto riguarda l'aumento dei costi degli impianti sportivi, chiaramente c'è un aumento dei costi, ed è anche legato al fatto che ci sono quattro campi di calcio in più rispetto ai tempi passati.
Primo. Secondo: Si sono implementati i volumi di quelli che sono gli spogliatoi, sono stati fatti dei grossi investimenti per quanto riguarda l'Arcostruttura, eccetera eccetera, tutte cose che poi ovviamente facendo sempre a stralci, a step, man mano che abbiamo i soldi, chiaramente li vediamo nelle varie variazioni di bilancio. Poi, per quanto riguarda la ciclabile, se abbiamo tenuto conto di quanto è stato speso per evitare magari di… chiaramente è stato fatto un avviso pubblico perché così prevede la norma, e comunque il progetto aveva sedici anni, quindi sostanzialmente è stato ben rivisto.
Per quanto riguarda la discorso zona Fornace. A prescindere che è cambiato anche… è vero, l'uscita dietro magari può essere poco segnalata, pochi l'hanno utilizzata, però a livello dimensionale io non ci trovo nessun tipo di difficoltà perché dentro lì non passano camion o bilici e comunque non ci sarebbero passati neanche prima. Per quanto riguarda auto e furgoni è sicuramente dimensionata, anzi è estremamente agevole perché io la utilizzo tutti i giorni. Una volta non c'era neppure la rotonda che permetteva poi un'immissione in Statale più agevole e più in sicurezza. Adesso che c'è so che più di qualcuno utilizza l'uscita dietro perché fondamentalmente è molto più in sicurezza. Io esco il 99,9 per cento delle volte da dietro, perché è più semplice, perché è molto più in sicurezza.
Per quanto riguarda il discorso del progetto Tre Elle, il progetto Tre Elle, se voi andate su all'ufficio tecnico vi fanno vedere un tabulato che è piuttosto corposo a livello di numeri, quindi non è che noi ci basiamo sulle variazioni di bilancio, ma siamo molto legati a quel tipo di conteggi. È un tabulato che prevede tutte quelle che sono le spese per utenze, le spese per il canone concordato, quanto è stato ridotto il canone, quante sono state le spese, quanto è stato aumentato il canone a seconda che parliamo sia di illuminazione e sia che parliamo di progetto edifici. Il tutto, a chiusura dei lavori – abbiamo già fatto anche due incontri con la proprietà del gestore perché comunque anche loro dovevano darci rassicurazione che tutti i conteggi fossero coerenti, li abbiamo confrontati con i loro – sostanzialmente quando i lavori saranno tutti finiti da lì inizierà il momento dei conguagli veri e propri. Quindi può essere che all'inizio noi ci troviamo ad avere un maggiore risparmio non previsto oppure una maggiore quota di retta, ma in ogni caso, quando sarà chiuso tutto il progetto, ci saranno tutti i conguagli che porteranno sicuramente a quelle che sono le previsioni del contratto, quindi la previsione del risparmio dal 5 in su. Quindi non ci perdiamo…

(Intervento fuori microfono)

ALBERTO PIAZZA –Assessore Comunale
Era una battuta, però è vero, mi rendo conto che in una variazione poi passano mesi, c'è un aumento, c'è una riduzione, è tutto tenuto sotto controllo dall'Ufficio Ambiente, sostanzialmente.

Per quanto riguarda la risposta riferibile alla richiesta della Consigliera Provenzano magari tecnicamente risponde il segretario, perché comunque non lo possono fare, ma è una risposta tecnica.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Prego, segretario.

SEGRETARIO
Ringrazio. Confermo che sia per numero di risorse umane che, comunque, per competenze l'Ufficio Tecnico di Mestrino non ha la possibilità di seguire determinati livelli di progettazione. Ricordo, ad esempio, che per rimanere iscritti all'Albo degli Architetti occorre frequentare determinati corsi e ottenere crediti formativi. Quindi diciamo che l'Ufficio Tecnico tendenzialmente può fare progetti di manutenzione ordinaria, quindi strade, ma non livelli di questo tipo di progettazione, quindi tecnicamente è difficile, e anche per il numero di risorse umane perché sennò non manderebbe avanti l'ordinario. Noi di fatto abbiamo soltanto un architetto e dei geometri che quindi non sono in grado di fare determinate progettazioni.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Segretario.
Prima di fare la dichiarazione di voto, avevo bisogno di una conferma perché mi manca l'ufficialità del Capogruppo della lista "Fare Comune" perché la comunicazione precedente in cui Gottardo è stato presente come Capogruppo in sostituzione della Bano era per l'occasione della Conferenza Capigruppo, ma adesso se mi date l'ufficialità di chi è il vostro Capogruppo così poi procediamo.

ELISABETTA MORACCHIATO – Consigliere Comunale
Confermiamo il Consigliere Gottardo come nostro Capogruppo, l'avevamo già indicato come supplente. Mi scuso se non l'abbiamo fatto formalmente, lo davamo per scontato che sarebbe stato lui il nostro Capogruppo. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, non ne avevamo dubbi ma volevamo la conferma. Benissimo, procediamo con le dichiarazioni di voto.

ANDREA CARRARO – Consigliere Comunale
Per la lista di Maggioranza, a favore.

NICOLA GOTTARDO – Consigliere Comunale
La lista civica "Fare Comune", nel corso del 2019, quando è chiamata ad esprimere un voto su variazioni di bilancio ha sempre dimostrato di essere e di non avere nessuna pregiudizievole e soprattutto non è mai stata ostaggio politico. In questo caso ci sono alcuni investimenti decisamente condivisibili e allo stesso tempo, però, alcune risorse impegnate in progettualità che presuppongono almeno un'informazione più completa. Infatti noi continuiamo ad appellarci a – la vogliamo anche chiamare – nuova politica, magari attraverso anche delle semplici comunicazioni fra Capigruppo per avere appunto maggiori informazioni circa qualche delibera che si va a discutere, qualche argomentazioni in più. Pertanto, per queste ragioni, "Fare Comune" presenta una posizione di astensione che non vuol dire non condividere, anzi, noi abbiamo veramente da qualche tempo a questa parte la percezione che questa amministrazione voglia proprio fare le cose che servono ai cittadini, e in particolare guardando alla sicurezza, alla sicurezza della viabilità soprattutto e ben venga soprattutto anche uno studio su quelli che

potranno essere anche futuri percorsi ciclopedonabili. Sappiamo che è in corso anche, con il ritiro della mozione del Movimento 5 Stelle, uno studio per una viabilità diciamo vicino a via De Gasperi, via Calatafimi eccetera. Questo naturalmente è anche uno dei nostri obiettivi. Chiaro, ci sono ancora delle sfumature politiche che ci portano ad avere una posizione in questo caso di astensione, ma non è di ostruzione. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Provenzano.

MANUELA PROVENZANO – Consigliere Comunale
Il Movimento 5 Stelle, invece, per le stesse ragioni è a favore di questa variazione, proprio perché ci sono all'interno di questa variazione delle motivazioni legate alla sicurezza dei nostri cittadini, ma anche alle necessità impellenti del territorio, delle risposte concrete. Forse stasera molto più che in altre occasioni mi sento di dire che con questo Consiglio si è aperta una sorta di dialogo diverso tra le opposizioni e la maggioranza. Ringrazio di nuovo il vice Sindaco per la disponibilità dimostrata nel discutere con me di questo progetto. Non possiamo non condividere la scelta di investire sul territorio in sicurezza, quindi siamo a favore di questa variazione.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Provenzano.
Favorevoli? 12.
Contrari? Nessuno.
Astenuti? Tre (Moracchiato, Gottardo, Dalla Libera).

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 12.
Contrari? Nessuno.
Astenuti? Tre (Moracchiato, Gottardo, Dalla Libera).

Si approva.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno: "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune – Artt. 20 e 26, comma 11, del D.Lgs. n. 175/2016".

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DAL COMUNE – ARTT. 20 E 26, COMMA 11, DEL D. LGS. N. 175/2016.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Assessore Piazza.

ALBERTO PIAZZA – Assessore Comunale
Siamo a fine anno e, come al solito, c'è questo adempimento che si ritiene sia di pochissima utilità, se non altro nel caso del Comune di Mestrino in quanto noi le partecipazioni indirette che abbiamo le abbiamo per il tramite della società Etra. Abbiamo una quota abbastanza piccola in Etra e conseguentemente nelle partecipate di Etra siamo questi infinitesimali. Pertanto anche come dichiarato recentemente dal TAR, non avendo il controllo, abbiamo gran poca disponibilità di mezzi per riuscire ad arrivare a quelle che sono magari l'intenzione dell'ente. Il Comune di Mestrino ha già comunicato ad Etra di procedere con la cessione all'alienazione delle quote delle varie sotto società, delle società partecipate, e Etra, con una nota dell'8 di novembre, ha comunicato lo stato di fatto prendendo quella che è stata l'indicazione del piano avuta con la delibera del Consiglio Comunale 29 dell'11/10/2017. Quindi ha preso quella comunicazione e per ognuna ha riportato lo stato di fatto. Ce ne è una che anche in Assemblea Capigruppo è venuto fuori che potrebbe anche non essere più ricompresa. Diciamo che questa è semplicemente… si è presa la nota della comunicazione che ha dato Etra all'8/11 e Etra riprende sempre quella che è stata la comunicazione iniziale dell'11 di ottobre 2017. Sostanzialmente per alcune società si sta già provvedendo alla fusione, o alla cessione o alla messa in liquidazione. Di molte società è già stata fatta la manifestazione di interesse all'acquisto della quota detenuta da Etra. Per quanto riguarda Nettis S.r.l. che è quella che sostanzialmente è già stata ceduta nel 2018, può anche non esserci in questa nota. Sostanzialmente Etra si sta muovendo verso quella che può essere l'alienazione o la fusione delle società, chiaramente bisogna trovare il soggetto interessato ad acquisire le partecipazioni oppure, per quelle società che sono state messe in liquidazione, chiaramente la liquidazione ha dei tempi che non sempre sono estremamente ridotti, come si può pensare chiudere una ditta individuale, ma spesso possono durare anche qualche anno. In ogni caso è una considerazione. Abbiamo visto quello che è stato il bilancio consolidato recentemente in uno degli ultimi Consigli Comunali, abbiamo visto che nonostante le partecipazioni indirette di Etra, il Comune di Mestrino non ha nessunissima ripercussione, se non addirittura quasi positiva nel bilancio rispetto a quelle che sono le valorizzazioni patrimoniali e economiche delle partecipate indirette, quindi per il Comune di Mestrino non si ravvisa nessun problema. Rimane che noi comunque restiamo nella nostra posizione di cessione, alienazione o liquidazione delle quote.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Ci sono interventi? Provenzano.

MANUELA PROVENZANO – Consigliere Comunale
Volevo collegarmi a quello appunto detto dall'Assessore Piazza. Anche noi, come Movimento 5 Stelle, riteniamo questo tipo di documento veramente di un'inutilità pazzesca. Oltre a ringraziarla per aver verificato appunto il punto relativo alla Nettis S.r.l., che avevamo visto in Capigruppo, ci siamo posti diverse domande. Qui Etra sta assorbendo alcune società, di altre dice che attende ancora che c'è in corso la procedura di gara e quindi non può accedere, e poi ci dice che i Comuni, la maggioranza dei Comuni si sono espressi in maniera diversa a quella di Mestrino. Da una parte mi sembra oltre il danno anche la beffa, perché a questo punto io sarei curiosa di sapere gli altri Comuni che cosa dicono effettivamente, perché questo è quello che ci riporta Etra. Come scelta siamo favorevoli alla razionalizzazione e quindi all'alienazione o

comunque a tagliare, tra virgolette, questi rami secchi della società però dall'altro ci rendiamo conto che c'è un dispositivo di legge che Etra comunque non rispetta, a nostro avviso. Quindi magari in futuro chiederò all'amministrazione di poterci fornire i dati di quelle che sono le motivazioni e le votazioni dei vari Comuni per capirne le ragioni, a questo punto, perché ritrovarsi ogni anno a discutere delle stesse società che sono state discusse anni, ogni volta, veramente lo trovo una perdita di tempo non solo cartacea, proprio in senso monetario, ma anche una perdita di tempo per noi che dobbiamo andarci a rivedere tutti i documenti. Tutto qui, grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Provenzano.
Do un attimo la parola al Segretario.

SEGRETARIO
Ringrazio il Presidente. Diciamo che non spetta a me difendere il legislatore che ci impone degli obblighi che sembrano anche assurdi, a volte, però questo, a mio sommesso avviso, non è assurdo perché questa è la razionalizzazione ordinaria che fa seguito a un provvedimento di razionalizzazione straordinaria che è stato fatto nel 2017, quindi ci consente, il legislatore, ogni anno, di andare a verificare quello che è stato fatto e quello che non è stato fatto. Per fortuna il legislatore ci obbliga a fare questo, perché se poi le società partecipate non realizzano quello che è stato fatto, voi Consiglieri potete fare il vostro ruolo, chiedere accesso e dati, quindi tutto sommato se non ci fosse questo non sarebbe trasparente quindi è importante. La delibera di stasera è fondamentale perché dà la possibilità a chi andrà a rappresentare Mestrino nelle assemblea di Etra e delle società partecipate, per altre partecipate che non ha Mestrino ma hanno altri Comuni, gli permette di dire: "Io, sinceramente, ho il mandato del Consiglio Comunale che mi dice di dismettere", quindi questa delibera è, a mio avviso, fondamentale, perché ci permette di ribadire la volontà dell'ente. Quindi questo è un mio semplice parere. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Segretario. Altri interventi?
Dichiarazione di voto.

ANDREA CARRARO – Consigliere Comunale
Maggioranza a favore.

NICOLA GOTTARDO – Consigliere Comunale
"Fare Comune" perfettamente in linea con quanto annunciato dall'amministrazione.

ELISABETTA PROVENZANO – Consigliere Comunale
Movimento 5 Stelle a favore.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Favorevoli? Unanimità.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? Unanimità.

Si approva.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo al quinto punto: "Approvazione modifiche al Regolamento per il funzionamento del Centro d'Infanzia Arcobaleno".

PUNTO N.5 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO D'INFANZIA ARCOBALENO".

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Prendo la parola io un attimo perché la Commissione Regolamento, in qualità di Presidente, mi permetto di dare alcune note rispetto al lavoro fatto e credo di interpretare anche quanto poi eventualmente esprimerete voi dei due gruppi di Minoranza. È stato fatto un buon lavoro, a mio avviso, valutando anche delle opportune, ritenute opportune modifiche o integrazioni rispetto anche a quanto già proposto dall'ente e dall'amministrazione. Di conseguenza siamo arrivati a proporre in Consiglio Comunale un Regolamento rivisto che porta tutte le modifiche che la Commissione ha introdotto. Ci sono interventi? Provenzano.

ELISABETTA PROVENZANO – Consigliere Comunale
Volevo ribadire quanto da lei appena affermato circa il lavoro su questo Regolamento che è stato veloce, perché la discussione è avvenuta in maniera pragmatica sugli argomenti e soprattutto sul fatto che si è lavorato tenendo sempre presente quelle che erano le necessità dei primi fruitori di questo servizio, che erano i bambini. Quindi ringrazio lei, Presidente, ma anche la Vicepresidente e tutti i componenti della Commissione. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Moracchiato.

MANUELA MORACCHIATO – Consigliere Comunale
Grazie, signor Presidente. Solo per sottolineare, oltre al buon lavoro che abbiamo effettuato in Commissione, il fatto che il Regolamento, riporti, malgrado anche il Segretario ci abbia detto che è superfluo il richiamo alle fonti legislative che sono ovvie e sono sopra il Regolamento, ci fa, come gruppo consiliare, ci fa particolarmente piacere invece che siano richiamati due aspetti. Uno è quello relativo alle leggi sulle vaccinazioni e quindi sull'obbligo vaccinale, senza il quale non è possibile la frequenza né alla Scuola dell'Infanzia né al Nido, quindi ci fa molto piacere che, malgrado sia un obbligo di legge, sia comunque richiamato dal Regolamento e anche il fatto, che sembra sottile, sulla somministrazione dei farmaci. Il personale della scuola non è autorizzato a somministrare farmaci né prodotti omeopatici mettendo un netto distinguo tra i farmaci e i prodotti omeopatici. Questo perché il rigore scientifico ci dice che non sono farmaci, quindi è un chiarimento secondo me in una confusione che in questo momento storico è piuttosto comune, diffusa, e ci fa molto piacere che sia stato anche riproposto a Regolamento. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie. Io volevo chiedere, siccome successivamente ai nostri incontri abbiamo avuto modo di scambiarci altre due parole anche in sede di Capigruppo, si chiedeva di aggiungere nell'indice, cioè dopo l'indice, semplicemente i riferimenti normativi a cui si può fare riferimento per questo Regolamento.

SEGRETARIO
Se volete aggiungere qualcosa al testo del Regolamento dovete votarlo, perché non era presente nella proposta, quindi voglio dire, è una sorta di emendamento che, ripeto, se è stato stabilito dalla Commissione, però dovete stabilire precisamente cosa volete aggiungere.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Do un attimo la parola a Gottardo.

NICOLA GOTTARDO – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Naturalmente voglio fare solo un po' di chiarezza ma giusto per il lavoro della Commissione che è stato fatto veramente bene e hanno lavorato nella direzione di applicare e sostanzialmente aggiornare quelle che sono normative che sono state in evoluzione. C'è sempre un riferimento legislativo madre, lo chiamo io, del Ministero, del MIUR, che magari non serve passare attraverso, di nuovo, una Commissione eccetera perché di fatto non è un cambiamento di un qualcosa. È una normativa che veniva messa a cappello, diciamo, sull'indice e che ti metteva sempre di fronte alla normativa del MIUR che naturalmente prende a riferimento tutte le scuole di ogni ordine e grado, quindi comprese l'Infanzia e il Nido, quindi era una normativa proprio che non andava a modificare il Regolamento, anzi forse dava ancora di più un aspetto ordinato.
Alla fine questo Regolamento deve essere applicato, cioè questo Regolamento io lo vedo sempre come un documento che anche un genitore dovrebbe leggere, anzi avrebbe l'obbligo di leggere prima di iscrivere il proprio bambino in una scuola anche per sapere come funziona la scuola. A monte dovrebbe sapere anche cos'è una normativa.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Segretario.

SEGRETARIO
A me spiace, ma credo che sia difficile perché se io non ho un testo scritto sicuramente le normative del MIUR che citate sono tutte perfette, ma magari è intervenuta una normativa quindi bisognerebbe capire di cosa stiamo parlando. Quindi diventa difficile adesso votare un emendamento che modifica il testo che è stato approvato dagli uffici e dalla Commissione. Se lo vogliamo fare la prossima volta come un allegato, così siamo anche più precisi.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Sì, grazie, segretario. Io proporrei, allora, di approvare il regolamento così com'è e di proporre successivamente, così alleghiamo le aggiunte precise in un successivo atto.

SEGRETARIO
Oppure, se lo volete presentare più sinteticamente, anche per darlo ai cittadini, fate un testo in più dove comunque ci sono tutte queste norme. Il motivo per cui non si citano nei regolamenti i Testi normativi è perché vengono cambiati e quindi non è che il Regolamento dovrebbe dire le stesse cose della norma, dovrebbe dire un qualcosa in più che magari lo dettagli ulteriormente e poi facciamo come fa il legislatore, che cita una serie di norme così che non ci si capisce più niente che poi vengono cambiate e quindi poi bisogna interpretare… quindi tutto sommato è quello il motivo per cui valutate con calma e lo facciamo al prossimo Consiglio.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
D'accordo. Grazie, Segretario.
Dichiarazione di voto.

ANDREA CARRARO – Consigliere Comunale
Per la Maggioranza, a favore.

NICOLA GOTTARDO – Consigliere Comunale
"Fare Comune" a favore.

ELISABETTA PROVENZANO – Consigliere Comunale
Movimento 5 Stelle non può non essere a favore, ci sono tutti gli emendamenti.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Favorevoli? 16 Unanimità.

Si approva.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Il motivo del ritardo che non è avvenuta la presenza… ecco qua Callegarin. Callegarin, volevi dire due parole tu? Perché tu tra poco parti, mi pare.

RICCARDO CALLEGARIN – Consigliere Comunale
Effettivamente io domani parto in viaggio di nozze e questa sera…

(Applausi dell'Aula)

RICCARDO CALLEGARIN – Consigliere Comunale
Grazie. Questa sera purtroppo mi sono dovuto trattenere a lavoro per questioni di passaggi di consegna e di termini di alcune scadenze perentorie che non ho potuto veramente riuscire a rimandare, per cui mi dispiace, chiedo scusa ai presenti, ma chiedo scusa anche alla popolazione per questo mio ritardo. Purtroppo non ce l'ho fatta diversamente, chiedo ancora scusa.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Caro, Callegarin, è comprensibile. Facciamo a te i migliori auguri e un buon viaggio di nozze.
Per l'ultimo punto è stata ritirata la mozione, per cui si conclude qui il Consiglio Comunale e vi auguro una buona serata.

La seduta ha termine alle ore 20:18.